



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA

**Commissione
Escursionismo**



Gruppo Seniores Cai d'Argento

DOMENICA 24 SETTEMBRE

LE TRINCEE DI TISO

All'ingresso della val di Funes si incontra il piccolo paese di Tiso (mt.1130) , sede del Museo Mineralogico che ospita un'importante collezione di geodi; questi sono delle cavità interne ad una roccia ignea derivate dal raffreddamento di masse di magma; una rarità geologica è il “geode di Tiso” con il suo colore viola (ametista). Nel centro del paese si trova la chiesa neo-gotica del Sacro Cuore e poco distante il Colle del Santo Sepolcro o Calvario con la cappella votiva che risale al 17° secolo. E' un punto panoramico strategico per ammirare la sottostante val d'Isarco, il Renon, i monti Sarentini e le Alpi dello Zillertal.

Nel 1915, su dieci alture circostanti, furono erette fortificazioni da parte dell'esercito austro-ungarico a difesa di un possibile sfondamento delle truppe italiane nella val d'Isarco. Furono impiegati prigionieri russi per la costruzione, ma non vennero mai usate. Solo nella seconda guerra mondiale servirono da rifugio durante gli attacchi aerei.

La nostra escursione inizia dall'hotel che ci ospita; intraprendiamo il sentiero 80A ; raggiungiamo una croce nei pressi della quale si trovano le trincee, seguiamo il segnavia 30A nel bosco fino a giungere alla Jochkreutz (mt.1370) ed al Moarhof dal quale imbocchiamo il sentiero 12 che attraverso ameni prati ci riporta a Tiso.



(km 7,5 – dislivello: mt.400 – ore 4 – pranzo al sacco)

LUNEDI' 25 SETTEMBRE

DA ZANNES A MALGA BROGLES E SAN GIOVANNI IN RANUI



San Giovanni in Ranui

Partiamo da Malga Zannes (mt.1685) ed imbocchiamo il sentiero 36 che passa tra i “prati pingui” ; raggiungiamo il sentiero n.6, cosiddetto del fieno, che porta al ponte sul torrente Ciancenon. Da qui si prosegue sul sentiero 35, denominato Adolf Munkel Weg, che costeggia i ghiaioni posti alla base delle Odle (Aghi); grandiosi pini cirmoli e distese di rododendri fiancheggiano questa passeggiata; con numerosi saliscendi, che alternano roccette, prati e sentieri boschivi, arriviamo alla Geisler Alm o Rifugio alle Odle (mt.1990 - h.3.00) . Dopo la sosta pranzo ci dirigiamo verso Malga Gasnago che offre la visione più spettacolare sul gruppo montuoso. Riprendiamo il sentiero 35 ai piedi dei ghiaioni e ci dirigiamo verso malga Brogles (mt.2042). Durante il nostro percorso avremo l’incontro ravvicinato con le cime più importanti:la cima di Brogles, il gruppo di Fermeda, il Sass Rigais, la Furcheta, il Sass da l’Ega.

Per la discesa a san Giovanni in Ranui (mt.1300) percorriamo il segnavia 28 su forestale con alcuni tratti su sentiero nel bosco. Nell’immenso prato a ridosso del complesso del Ranuihof (rappresentanza della consuetudine del maso chiuso) sorge la chiesetta dedicata a San Giovanni Nepomuceno che al suo interno presenta affreschi in stile barocco del 1744. La stella adagiata sulla punta del campanile è simbolo del martirio del santo.

(km 15 – dislivello: mt.600 in salita e 900 in discesa comprensivi dei numerosi saliscendi - ore 6/6.30)

MARTEDI'26 SETTEMBRE

LA RODA DEL PUTIA



Sass de Putia

Il Sass de Putia è un massiccio alto 2875 metri che si trova nel Parco Naturale Puez-Odle e sovrasta il Passo delle Erbe che mette in comunicazione la val Badia con la val di Funes e la val di Luson.

Dal Passo delle Erbe (Wurzjoch) a metri 2006 ci incamminiamo sul sentiero 8A che si snoda sui prati di Campaccio alla base del massiccio. Proseguiamo su un tratto di sentiero che coincide con l'Alta via n°2 (pur essendo breve richiede passo sicuro e assenza di vertigini). Con il segnavia 4, seguendo le serpentine su sfasciumi di roccia, risaliamo il canalone che divide il Putia dalle Odle di Eores fino alla Forcella (mt.2357).

Questa è la parte più impegnativa dell'escursione. Il panorama che si presenta è grandioso sulla Val Badia e le Dolomiti di Fanes. Dopo la sosta pranzo al sacco con sentiero 4B iniziamo la discesa sui "prati di Vaciàra" verso passo di Goma (mt.2111). Affrontiamo una significativa discesa nel bosco fino a raggiungere una "città dei sassi" originatasi da rocce franate dal massiccio. Passiamo davanti a malga Munt de Fornella dove faremo una breve sosta ristoratrice. Proseguiamo in direzione Passo delle Erbe dove si conclude il periplo (Roda) del Sass de Putia.

(km. 14 – dislivello: 650 mt.con i vari saliscendi – ore 6.30 - pranzo al sacco)

MERCOLEDI' 27 SETTEMBRE

SAN PIETRO – SANTA MADDALENA



Santa Maddalena

Il nostro attraversare in lungo e in largo la val di Funes ci condurrà al punto panoramico scelto da molti fotografi per immortalare le mitiche Odle. A San Pietro (mt.1130) facciamo una breve visita alla chiesa parrocchiale dedicata agli apostoli Pietro e Paolo che viene chiamata "il duomo della valle" per la sua imponenza; la cupola del campanile, con i suoi 65 metri di altezza, è la più antica della valle; all'interno si trovano pitture del periodo tardo-gotico.

Con il sentiero denominato "Panoramaweg" raggiungiamo l'abitato di Santa Maddalena (mt.1337) dove, su una piccola altura, ai piedi del Ruefen nel luogo dove si adoravano divinità pagane con sacrifici, si trova la chiesetta intitolata alla santa. Al suo interno si trovano elementi barocchi e della costruzione originaria del 1394 rimane solo il campanile. La leggenda narra che sia stata costruita in onore di Santa Maddalena nel punto in cui il rio Fopal trascinò un quadro che la raffigurava. Ogni tre anni i pellegrini maschi della val Badia si riuniscono qui durante il pellegrinaggio verso il monastero di Sabiona a Chiusa.

Ci fermeremo poco prima della chiesetta nel punto che regala una delle più idilliache immagini della valle.

Dopo la sosta pranzo riprendiamo il nostro cammino per tornare a San Pietro percorrendo il "Sunnseitnweg" (sentiero del sole) che si snoda alternando tratti asfaltati (a servizio dei masi) a tratti sterrati e incontrando alcune cappelle votive. Santa Maddalena è il paese che ha dato i natali a Reinhold Messner.

(km. 11,5 - dislivello: mt. 550 con i vari saliscendi – ore 5.30)

GIOVEDI' 28 SETTEMBRE

SULLA PLOSE



Sass de Putia

Odle di Eores

Odle di Funes

Partiti da Tiso raggiungiamo la località di Sant'Andrea, sopra Bressanone, dove prendiamo l'impianto di risalita che porta sulla Plose; questo è un gruppo montuoso formato da più cime: Telegrafo (mt.2504), Gabler (mt.2576), Fana (mt.2547) e Plose (mt.2562). Dal rifugio omonimo inizia l'Alta Via n°2 che da Bressanone arriva a Feltre.

Da Valcroce (Kreutztal) a metri 2050 parte il sentiero n° 30 detto "dei cirmoli" che percorreremo fino al Rifugio (mt 2.446) dove faremo la sosta pranzo. Dalla terrazza panoramica la vista spazia verso il Sass de Putia, le Odle di Eores (Aferer Geisler) e quelle di Funes (Villnosser Geisler). Durante il tragitto di salita potremo godere della vista sulla città di Bressanone, le Alpi dello Zillertal, quelle dell'Otztal e di Stubai. Il tragitto di ritorno si svolge sul pendio del monte sul segnavia 7, alternando tratti di forestale a tracce di sentiero su prato. Giunti a Valcroce faremo una visita alla cappella votiva che si trova nelle vicinanze. Riprendiamo la funivia che ci riporta a Sant'Andrea, dove il bus ci aspetta per fare ritorno a Verona.

(km 7 - dislivello: mt.500 – ore 5.00)